

Gli azzurri vincono a Essen il titolo mondiale della spada Battuta in finale la Francia: determinante la scherma estemporanea di Milanoli, che possiede uno strano amuleto La squadra italiana chiude il torneo con sette medaglie

Un oro da Zorro

È stata anche la medaglia d'oro di Zorro quella degli azzurri della spada. Sul podio infatti c'era anche l'arma dell'eroe dello schermo. Una spadina di plastica, che Milanoli ha voluto portare con sé perché gliel'ha regalata la madre e lui cominciava ad avere nostalgia della famiglia. E non è finita qui visto che domani parte per le Universiadi. Nella sua borsa ha anche una coda di pelliccia bianca.

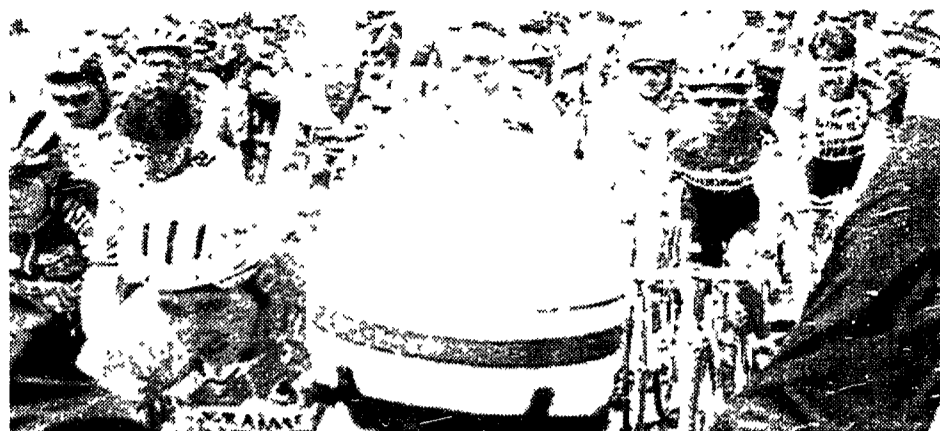
NOSTRO SERVIZIO

Essen. «A Pasqua o a Natale mia madre e mia sorella mi fanno sempre questi regali. Una volta mi hanno comprato uno spaziole da doccia. Milanoli 24 anni di Alessandria abita a Novara e si allena a Vercelli. Al suo primo Mondiale è lui il volto nuovo dei campioni. È stato un bell'acquisto», commenta Mazzoni. «Forse è un pò matto. Lo descrive il ct Fini ma è molto buono. È stato sicuramente a livello degli altri anche se era all'esordio. È la più grossa conferma fra i nostri giovani». Dalla scherma imprevedibile Milanoli è uno che ama sorprenderli con la Svizzera è stato redarquit dai compagni per essersi fatto colpire apposta da Giger per un eccesso di cavalleria («lo rifare», insistono i miei principi. Non ho mai abbassato la guardia con nessuno»). Oggi in finale i compagni sono dovuti salire in pedana per fargli capire che ave-

va vinto il primo assalto con il cross. «Solo D'Arignani e i moschettieri avrebbero potuto batterci», continua Milanoli che non nasconde un certo imbarazzo per l'inattesa notizia. Riceve i complimenti di tutti anche dei compagni. «Niente da dire», rileva Cuomo per noi è stato determinante. «È una scherma che disorienta», osserva Mazzoni forse perché lo conoscono poco. Poi arriva il momento delle medaglie. Con Randazzo che pensa alla moglie Ombretta («mi ha insegnato cose che non sapevo», spiega, fosse per me le telefonerei ogni due secondi») mentre Cuomo, più polemico, dedica la medaglia a chi dice che non si allena. «Avrei meritato anche una medaglia nell'individuale», non si dà pace. Tra le medaglie vinte che ricorda più volentieri, ci sono l'oro a squadre e l'argento in-



L'esultanza di Cuomo e degli altri azzurri dopo la vittoria mondiale



Un'immagine della tappa di ieri del Tour conclusasi con la vittoria del danese Rijs

Fuga a sette nella tappa del Tour Vince Rijs, Museeuw nuovo leader

Cipollini si sveste ma la maglia gialla rimane in casa Mg

FEDERICO ROSSI

Table with 2 columns: Rank, Name (Nationality), Time. Lists the top cyclists of the Tour de France stage, including Bjarne Rijs (Dan) at 28h 11m and Museeuw (Bel) at 29h 50m.

Formula 1, Gran premio di Inghilterra. Nulla di nuovo a Silverstone: Williams fortissime, a Prost la pole. Crollano le Ferrari: dodicesimo Alesi, tredicesimo Berger. Schumacher e Senna sperano solo nella pioggia

Senz'acqua naufraga il cavallino rampante

Prost e Hill faccia a faccia nelle prove del Gran Premio d'Inghilterra ma il «professore» supera ancora l'allevo. Alle spalle delle Williams imprendibili ci sono la Benetton di Schumacher e la McLaren di Senna. Solo la pioggia annunciata per oggi può salvare le Ferrari, relegate in dodicesima e tredicesima posizione mentre Alboreto non è riuscito a qualificarsi. Da Parigi la federazione difende lo stop tecnologico ma invita a trattare.

CARLO BRACCINI

Bologna. La battaglia d'Inghilterra come qualcuno ha ribattezzato la sfida in casa Williams tra Alain Prost e Damon Hill a Silverstone continua e per ora è il francese a condurre il gioco. In pista presoché asciutta il tre volte campione del mondo ha conquistato l'ottava pole position della stagione (su nove Gran Premi) e la 28ª della carriera, lontanissimo dai record di Senna (61 pole) ma pur sempre sufficiente ad eguagliare uno come Juan Manuel Fangio nella classifica dei piloti più veloci in prova nella storia della F1. Con le due Williams sempre un gradino sopra tutte le

altre le uniche emozioni di questa vigilia del Gp inglese sono venute dal faccia a faccia tra Prost e il suo compaesano scudiero Hill nei dieci minuti finali del turno di qualificazione. Un botta e risposta a colpi di pole position con Hill desideroso di fare bella figura davanti al pubblico di casa e il «professore» a caccia dell'ennesimo primato. Silverstone è un circuito difficile - commenta - a caldo Prost - e per fare il giro più veloce bisogna che tutto sia perfettamente a punto. Per la corsa sono fiducioso anche se naturalmente spero che non piova». Proprio la danza della pioggia al contra-

Table with 2 columns: Rank, Name (Nationality), Time. Lists the top drivers of the Formula 1 race, including Alain Prost (Williams) at 1:19.006 and Michael Schumacher (Benetton) at 1:20.401.

Non qualificato Michele Alboreto (Lola) 1:26.570

Oslo. L'atleta keniano abbatte il muro dei 27'

Ondieki vola nei diecimila È record del mondo



L'atleta keniano Yobes Ondieki

Oslo. L'atleta keniano Yobes Ondieki ha stabilito ieri a Oslo in Norvegia il nuovo primato del mondo dei diecimila metri vincendo la gara con il fantastico tempo di 26'58"38. Dietro Ondieki si è classificato un altro keniano, William Sigei, con il tempo di 27'16"51. Yobes Ondieki è il primo uomo al mondo a scendere sotto la barriera dei ventisette minuti. Il precedente record apparteneva al keniano Richard Chelimo con un tempo di 27'07"91. Un record stabilito soltanto cinque giorni fa durante il meeting di Stoccolma. Ondieki è riuscito in un tentativo che invece era stato annunciato da Sigei, ma quest'ultimo comando dopo due mila metri ha avuto sempre alle costole Chelimo che dai 5.000 metri ha preso la testa ai 6.000 era avanti di cinque metri sul keniano. Già a metà gara era chiara la possibilità di arrivare ad un nuovo record mondiale con il cronometro che segnava l'ottimo tempo di 13'25". Negli ultimi 2.000 metri Ondieki ha rotto il ritmo da record con una media di giro pista tra i 65 e i 66 secondi.

Inchiesta sulla Mangiaebevi: offrì un «premio a vincere» alla Burghy?

E anche il basket scopre l'illecito L'altra Bologna rischia l'A2

Bologna. Tra Burghy e Mangiaebevi fu illecito? Da ieri Aldo Modugno direttore dell'ufficio inchieste della Fip lavora per accertarlo. Ma il suo non sarà un compito facile: a poche ore dallo scoppio del caso infatti già cominciano le dichiarazioni contraddittorie e le precisazioni, i dietro-front. Di certo è soltanto che Modena non rischia nulla (la ceduta di diritti a Udine cavomai sarebbero i fluitanti a pagare con qualche punto di penalità. Lo stesso denuncia Altini) e che Bologna potrebbe invece tornare in A2 Vanificando così un cambio di proprietà appena avvenuto - il nuovo patron è l'industriale Scragno - e favorendo grandi ambizioni.

Per esempio della sconfitta della Marr diretta concorrente nella corsa promozione a Modena. E qui che si innesterebbe l'offerta di un premio a vincere che Lex giemme della Burghy Govoni (ora a Roma) ha prima confermato a un giornale locale e poi negato in una dichiarazione all'agenzia Ansa. Ma se le attuali dirigenti della Virtus Roma smentisce dichiarazioni che sarebbero state paradossali («l'hanno avvicinato ma ho detto ai ragazzi che erano liberi di decidere ciò che volevano») due giocatori Cavallari e Torri hanno confermato anche ieri quanto detto a botta calda: sapevano dell'offerta di un milione a testa riferita proprio da fonti societarie ma hanno declinato.

Alla fine la Burghy - peraltro da tutti riconosciuta come squadra sempre e comunque combattiva - batté effettiva-

mente i romagnoli con 22 punti di Cavallari e 25 di Valentine. Ma aria di pastella non se ne respirò. Anche se oggi la Monini (nuovo sponsor dell'allora Marr) è stata la prima a chiedere subito accontentata la apertura dell'inchiesta per accertare come andarono effettivamente le cose. La società biancorosa sa bene che se il illecito fosse stato effettivamente tentato l'Al di ufficio non sarebbe una chimera.

Tennis, Agassi «divorzia» da Bollettieri

New York. Il sodalizio tra il tennista vincitore di Wimbledon '92 Andre Agassi ed il suo tecnico Nick Bollettieri si è interrotto. Alla base della decisione dell'allenatore di abbandonare l'ex pupillo la decisione dell'attuale n.22 del mondo di non trasferirsi in Florida (quando non è in giro per i tornei) per allenarsi nella clinica di Bollettieri. Ci sono tropi chilometri fra noi due - ha dichiarato quest'ultimo - e non potrei aiutarlo a tornare ai suoi migliori livelli quando era il n.3 del mondo (novembre '88).

ITALIA RADIO advertisement. Includes the text 'ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE SOSTIENI ITALIA RADIO' and details about a subscription campaign for 'AUTOFINANZIAMENTO' with a monthly contribution of 120,000 Lira.

ENALOTTO advertisement. Includes the text 'I NOVANTA NUMERI DEL LOTTO' and details about the 28th extraction on July 11, 1993, with various prize amounts and winning numbers.